

Spett. Città Metropolitana - Segreteria Generale

Alla C.A. del Sindaco Metropolitan **SILVIA SALIS**

pec@cert.cittametropolitana.genova.it

Oggetto: Interrogazione urgente, ai sensi dell'art. 75 del Regolamento del Consiglio Metropolitan, su DEPURATORE DI VALLATA DI CHIAVARI dopo la sentenza TAR Liguria n. 832/2024 con contestuale richiesta di convocazione del Consiglio straordinario, ai sensi dell'art. 18 punto 4 entro e non oltre 20 giorni.

PREMESSO CHE:

- che in data 15 gennaio 2025 il Sindaco Metropolitan f.f. Antonio Segalerba aveva convocato una riunione con tutti i Sindaci del territorio interessati a dal collettamento del depuratore di vallata di Chiavari;
- che il Sindaco di Chiavari, Federico Messuti, ha espresso la contrarietà alla collocazione del depuratore di vallata a Chiavari chiedendo di aggiornare il depuratore di Preli al servizio di Zoagli e Leivi;
- che il Sindaco di Lavagna ha dato disponibilità ad ospitare sul suo territorio un depuratore anche per i comuni di Cogorno, Carasco e Ne;
- che i Sindaci di Cogorno, Carasco, Coreglia, Borzonasca, Ne e San Colombano si sono dichiarati disponibili a cercare soluzioni alternative al depuratore di Vallata a Chiavari, pur non abbandonando il progetto originario oggetto di ricorso;
- che il Sindaco di Mezzanego si è dichiarato indifferente rimettendosi alle decisioni dell'autorità;
- che il verbale della riunione con tutte le istanze è stato inviato al gestore Iren affinché approfondisse le valutazioni e solo - con lettera del 28 maggio 2025 – il gestore ha risposto - senza documentare gli approfondimenti tecnici richiesti - ma semplicemente con un laconico *“confermiamo la nostra piena disponibilità, in collaborazione con gli enti coinvolti, a valutare ipotesi alternative di localizzazione, dobbiamo dar conto del fatto che gli ulteriori approfondimenti compiuti, ad oggi, fanno ancora propendere per il collocamento in Colmata come quello maggiormente idonee e più facilmente percorribile”*;
- che tale risposta appare non soddisfacente non motivata dal profilo tecnico e non in linea con tutte le espressioni dei Sindaci del territorio e non tiene conto della Sentenza del Tar n. 832/2024 che ha bloccato il progetto;

- che appare assolutamente necessario procedere con iniziative alternative volte anche al superamento dell'unico depuratore di vallata per trovare soluzioni con più depuratori più piccoli e condivise con il territorio che li deve ospitare anche per evitare i contenziosi che in questi anni hanno di fatto bloccato gli interventi;
- che in data 5 giugno 2025, ultimo giorno utile per la proposizione dell'impugnazione, risulta dalla stampa che IREN abbia notificato appello avverso la suddetta sentenza del Tar Liguria

CONSIDERATO:

- l'estemporanea iniziativa di Iren che ha impugnato la suddetta sentenza del Tar Liguria, l'ultimo giorno disponibile senza aver notiziato Città metropolitana, è necessario sapere quale sarà la linea di Città Metropolitana circa il procedimento che si è aperto al Consiglio di Stato;
- che tale atto risulta contraddittorio rispetto alla comunicazione del 28 maggio 2025 che solleva perplessità sia sul piano della trasparenza amministrativa, della coerenza dell'azione societaria, con potenziali ricadute sull'interesse pubblico e sul ruolo della Città Metropolitana di cui è Gestore idrico;

Si interroga il

SINDACO METROPOLITANO

per sapere:

1. se intenda procedere con il percorso avviato dopo la sentenza del Tar Liguria 832/2024 – volto al superamento della collocazione del depuratore di vallata in Colmata a Chiavari dialogando con i Sindaci del territorio per la realizzazione di diversi depuratori piccoli;
2. se intenda chiedere a IREN – nella sua qualità di gestore – di predisporre studi di fattibilità alternativi volti a superare la collocazione del depuratore di colmata a Chiavari per realizzare più impianti di minori dimensioni come chiesto dalla maggior parte dei Comuni;
3. se intenda costituirsi o meno come Città Metropolitana nel giudizio davanti al Consiglio di Stato a difesa del progetto del depuratore di Vallata di Chiavari a supporto della posizione processuale di IREN;

Alla luce della gravità e urgenza della questione i sottoscritti Consiglieri Metropolitan

chiedono

che la presente interrogazione venga trattata con procedura d'urgenza e, in ogni caso, iscritta all'ordine del giorno di un Consiglio Metropolitan da convocarsi entro il termine di venti giorni dalla data di presentazione, ai sensi dell'art. 76, comma 1, del

Regolamento del Consiglio Metropolitan e dell'art. 18 punto 4 dello Statuto state il numero di consiglieri che lo hanno presentato.

Chiavari, 6 giugno 2025

Antonio Segalerba

Andrea Rossi

Fabrizio Podestà

Carlo Gandolfo

Giacomo Robello

Patrizia Altobelli

Giovanni Collorado